

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN LETTERATURE E FILOGIE EUROPE

Regolamento della prova finale
(testo con modifiche approvate dal Cds il 18-10-2006)

“La prova finale consiste nella redazione e discussione di una tesi basata sull’esame critico, sul commento, sulla traduzione, sull’edizione di un testo letterario; o sull’indagine di un tema, di un aspetto di uno o più testi o di una fase di sviluppo di una o più letterature nazionali anche in chiave comparatistica e teorica, con riferimento ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti”.

(Estratto dal Regolamento del corso di laurea specialistica in LEFE, punto 5d)

Art. 1: Prova finale

La prova finale di laurea specialistica consiste nell’esposizione critica e discussione da parte del candidato, davanti a una commissione ufficiale, di un elaborato scritto nelle forme e con i contenuti previsti dal Regolamento. La prova finale potrà essere sostenuta solo dopo il conseguimento di 270 cfu (percorso moderno e contemporaneo; percorso teorico e comparatistico) o 275 cfu (percorso medievale e umanistico).

Art. 2: Configurazione del lavoro di tesi

L’argomento e la forma dell’elaborato vengono concordati dal candidato con un docente (il relatore) che impartisca a qualunque titolo, nell’ambito delle attività del corso di laurea, l’insegnamento di una disciplina appartenente a uno dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti del corso stesso (L-FIL-LET/03: filologia celtica; L-FIL-LET/09: filologia e linguistica romanza; L-FIL-LET/13: filologia della letteratura italiana; L-FIL-LET/14: critica letteraria e letterature comparate; L-FIL-LET/15: filologia germanica; L-FIL-LET/12: linguistica italiana; L-LIN/01: glottologia e linguistica; M-STO/08: archivistica, bibliografia e biblioteconomia; L-FIL-LET/07: civiltà bizantina; L-FIL-LET/08: letteratura latina medievale e umanistica; L-FIL-LET/10: letteratura italiana; L-LIN/03: letteratura francese; L-LIN/05: letteratura spagnola; L-LIN/08: letterature portoghese e brasiliana; L-LIN/10: letteratura inglese; L-LIN/11: lingua e letterature anglo-americane; L-LIN/13: letteratura tedesca; L-LIN/15: lingue e letterature nordiche; L-LIN/17: lingua e letteratura romena; L-LIN/21: slavistica; L-FIL-LET/12: linguistica italiana; L-LIN/04: lingua e traduzione - lingua francese; L-LIN/07: lingua e traduzione – lingua spagnola; L-LIN/09: lingua e traduzione – lingue portoghese e brasiliana; L-LIN/12: lingua e traduzione – lingua inglese; L-LIN-14: lingua e traduzione – lingua tedesca). Il candidato deve avere acquisito, nel corso della sua attività formativa, almeno 20 cfu nell’ambito delle discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare in cui intende laurearsi. L’elaborato deve dimostrare un’informazione approfondita sull’argomento prescelto e sulla relativa bibliografia, nonché adeguate capacità d’impostazione metodologica e di orientamento critico.

Art. 3: Relatori

§ Può essere relatore della tesi qualsiasi docente che, al momento dell’assegnazione della tesi stessa, impartisca ufficialmente, anche per mutuaione o

contratto, un insegnamento previsto nella programmazione didattica del corso che appartenga a uno dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti (vedi art. 2).

§ Al laureando è assegnato altresì un secondo relatore (il correlatore) che di norma esamina la tesi nella sua forma definitiva, dopo la consegna della stessa alla Segreteria, e ne riferisce alla Commissione nella seduta di laurea.

§ Il relatore può indicare un terzo relatore, che abbia svolto un lavoro di collaborazione nella guida del candidato. Il terzo relatore può anche essere un docente esterno alle due Facoltà che cogestiscono il corso o un esperto della materia che abbia seguito il lavoro del candidato (in questo caso il terzo relatore integra la Commissione per il singolo candidato).

Art. 4: Commissione

La Commissione per la prova finale di Laurea specialistica è costituita, come stabilito dal regolamento didattico d'Ateneo, da cinque docenti universitari, professori o ricercatori delle due Facoltà, di cui almeno tre siano professori di ruolo. Per ogni singolo candidato la commissione può essere integrata, fino a un massimo di ulteriori due membri, da altri docenti universitari o esperti italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica e professionale.

Art. 5: Voto di laurea

§ Il voto finale è espresso in centodecimi, più eventuale lode, come previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

§ Per il calcolo della media del candidato, si tiene conto di tutte le attività utili ai fini del raggiungimento dei 270/275 cfu prescritti che comportino una valutazione in trentesimi e che corrispondano ad almeno 2 cfu.

§ Per il calcolo della media aritmetica, ogni votazione viene rapportata al numero di crediti della singola attività.

§ Alla media aritmetica sarà aggiunto 1 punto per ogni 25 cfu conseguiti con lode; frazioni inferiori a 25 cfu non verranno prese in considerazione.

§ Alla votazione risultante in base ai due precedenti commi la Commissione potrà aggiungere fino a un massimo di 10 punti sulla base della qualità e dei risultati del lavoro svolto e documentato dalla tesi, e attenendosi alla seguente serie di corrispondenze tra il giudizio espresso sul lavoro di tesi e il relativo punteggio ad esso attribuito: sufficiente: punti 0; discreto: punti 1/3; buono: punti 4/7; ottimo: punti 8/10.

§ Qualora il candidato raggiunga il punteggio di 110/110, la Commissione potrà aggiungere la lode, all'unanimità, nel caso in cui la tesi venga giudicata di notevole qualità scientifica.